

MOZIONE SUI PROGETTI DEL "PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO E DEI BORGHI".

I Consiglieri comunali Ancarani, Maltoni, Zani, Sansavini, Maretti, Freschi e Giulianini del Gruppo consiliare Partito Democratico, hanno presentato in data 19 settembre 2018, la Mozione nel testo di seguito riportato:

“premessi che:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'articolo 1, commi 974, 975, 976, 977 e 978, ha istituito un Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- il comune di Forlì ha partecipato al bando classificandosi alla 29esima posizione in graduatoria e così risultando tra i 120 progetti vincitori (107 comuni capoluogo di provincia e 13 città metropolitane);
- il 18 dicembre 2017 sono state firmate a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio dei Ministri le convenzioni, ed in particolare quella con il comune di Forlì riguardante 12 progetti del “Programma di riqualificazione urbana del centro storico e dei borghi” per un investimento complessivo pari a 8,3 milioni di euro;
- i primi 24 comuni hanno beneficiato delle risorse previste dalla medesima legge, mentre per i successivi 96 progetti le risorse sono state assicurate con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017) dall'articolo 1, commi 104 e 141;
- con il pretesto di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale 13 aprile 2018 n. 74, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui non prevede un'intesa con gli enti territoriali in relazione ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri riguardanti settori di spesa rientranti nelle materie di competenza regionale, il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91 (cosiddetto Milleproroghe), ha differito al 2020 l'efficacia delle convenzioni concluse;
- questa scelta, del tutto arbitraria e sproporzionata, non solo lede il rapporto di leale collaborazione tra enti, ma determina nei fatti la revoca – e non la semplice sospensione – del processo di realizzazione della convenzione riguardante la nostra città;
- secondo uno studio dell'ANCI il valore che si sarebbe generato dagli interventi ora annullati si sarebbe attestato attorno ai 9 miliardi di euro, e che secondo il medesimo studio, sulla base dello stato di avanzamento dei progetti, le amministrazioni vincitrici del bando hanno già contrattualizzato già impegni per oltre 42 milioni di euro;
- anche l'amministrazione comunale di Forlì ha già impegnato e speso importanti risorse per la realizzazione delle opere;

valutata l'urgenza della questione in argomento in quanto il decreto-legge cosiddetto Milleproroghe è in questi giorni all'esame della Camera dei Deputati e al Senato;

sottolineata l'importanza che il progetto di riqualificazione del centro storico riveste per lo sviluppo urbano della città, e la necessità che non venga ulteriormente rimandato o cancellato;

impegna il Sindaco

OGGETTO N. 13

a manifestare al Governo e ai parlamentari eletti nella nostra regione la assoluta contrarietà del comune di Forlì al provvedimento, contenuto nel decreto-legge cosiddetto Milleproroghe, che dispone il differimento al 2020 dell'efficacia delle convenzioni concluse;

ad attivarsi immediatamente presso tutte le sedi istituzionali coinvolte e ad avviare ogni iniziativa utile a preservare il piano nazionale per le periferie ed in particolar modo il progetto che riguarda la nostra città;

impegna, inoltre, il presidente del Consiglio comunale
ad inviare copia della presente mozione urgente al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai parlamentari eletti nella nostra regione.

Firmato
Valentina Ancarani
Maria Maltoni
Nada Zani
Luigi Sansavini
Paride Maretti
Massimo Freschi
Sonia Giulianini.”